

Telefono: 0464.55.13.31
 Fax redazione: 0464.55.26.50
 Abbonamenti: 0171.90.12.52
 Pubblicità: 0464.55.70.21
 Fax pubblicità: 0464.55.26.30

TRENTINO

MARTEDÌ
19 SETTEMBRE 2006

RIVA • ARCO

32

E-mail: riva@trentinocorrierealpi.it

Redazione: viale Roma 4

www.trentinocorrierealpi.it



*Gli scavi partiranno
alla fine di marzo
dell'anno prossimo*

LA NUOVA ENERGIA DISPONIBILE DAL 2008

LA SFIDA DI AGS

*Costi più contenuti
e miglioramento
dell'ambiente*

Teleriscaldamento: clienti cercansi

Ruggero Moser illustra i vantaggi della conversione degli impianti

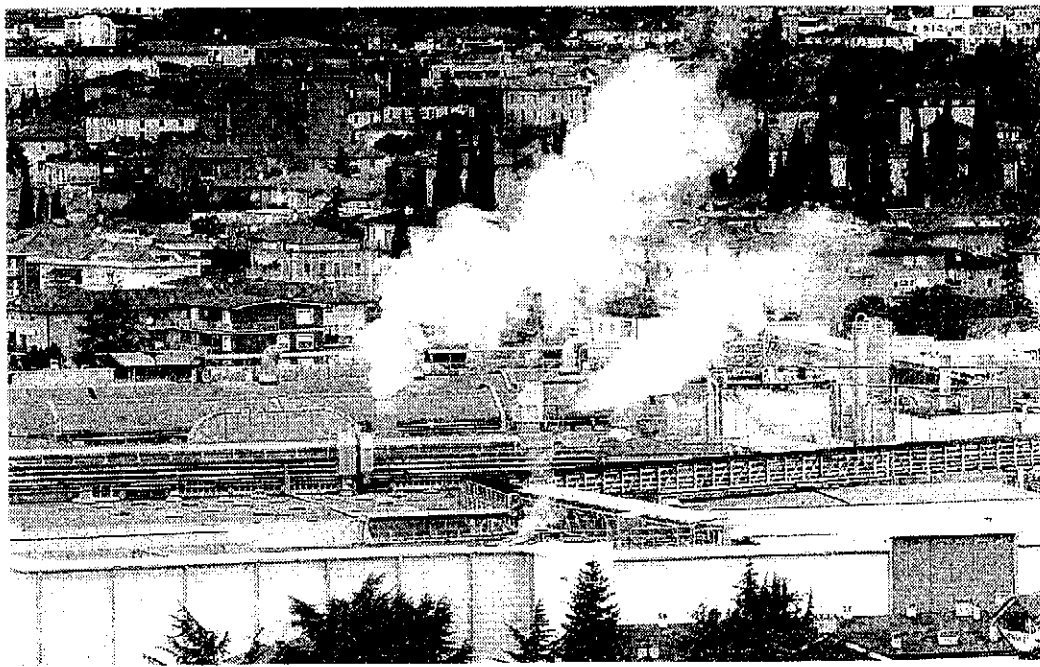
di Cesare Guardini

RIVA. Alto Garda Servizi prevede di iniziare a fine marzo 2007 lo scavo per la posa delle condutture del teleriscaldamento, da ultimare entro l'agosto 2008 quando è previsto l'avvio della nuova centrale di cogenerazione: due tubi da 350 millimetri, ad una profondità di due metri. Nel primo l'acqua a 90 gradi dalla centrale di produzione raggiungerà gli scambiatori di calore delle utenze collegate, nel secondo la stessa acqua, scesa a 65 gradi dopo aver ceduto energia, tornerà indietro.

Ags ha tempo sei mesi per raccogliere le adesioni dei potenziali clienti, chiamati ad eliminare le rispettive caldaie. Verranno tutti contattati dai tecnici Ags per valutare insieme la portata economica dell'operazione: prima le grandi utenze, alberghi in testa; a seguire condomini ed infine edifici unifamiliari. Nella valutazione della convenienza del passaggio alla nuova energia, spiega Ruggero Moser, amministratore delegato di Ags, non è possibile fornire certezze assolute e dati generali: è certo che il costo del calore prodotto dal teleriscaldamento è mediamente più basso rispetto a quello prodotto con i tradizionali combustibili (gpl, gasolio e metano). Altrettanto certo che spariranno dai bilanci i costi annuali della manutenzione obbligatoria delle caldaie e dei camini. Lo scambiatore di calore è molto più piccolo della caldaia: una «scatola» di un metro per un metro per due, basta ad un grande albergo. Altri vantaggi riguardano la sicurezza: spariscono le canne fumarie e la possibilità di ristagno dei gas di combustione nei locali, niente più fiamme, per i condomini nessun vincolo alla normativa antincendio e nessun certificato preventivo di prevenzione incendi; eliminazione di eventuali serbatoi per l'accumulo dei combustibili liquidi o liquefatti. Il teleriscaldamento funziona tutto l'anno, senza limitazioni di orario, con l'unico obbligo di rispetta-



Ruggero Moser



Il vapore prodotto dalla cartiera del Garda servirà a riscaldare le case dei rivani (foto Forelli)

IN CONSIGLIO

Alla Comunità di Valle assenso condizionato

RIVA. Va bene a quasi tutto il consiglio comunale rivano che la futura Comunità di valle abbia l'identica configurazione del vecchio comprensorio (Busa più Ledro), però la legge istitutiva contiene tanti e tali motivi di incertezza da richiedere una segnalazione alla provincia, affinché in sede attuativa cerchi di mettere il futuro ente intermedio nelle condizioni di funzionare. La discussione in aula ha investito un ventaglio di problemi: dalla configurazione geografica (per Frizzi la val di Ledro continua ad avere caratteristiche così specifiche da giustificare una comunità distaccata ed autonoma) al pericolo d'una prevelenza dei ledrensi che, con sei comuni su dodici, avranno il coltello dalla parte del manico per ogni decisione. Il relativo verbale andrà in provincia, perché provveda.

LA DEROGA

Fedrigoni: ok al tetto sul viavai dei muletti

RIVA. I vigili del Fuoco hanno imposto alla cartiera Fedrigoni di Varone di provvedere alla copertura del piazzale dove avviene il carico e lo scarico della materia prima utilizzando i muletti. Però la tettoia fa superare (d'uno 0,18%) il rapporto di copertura previsto dalla normativa urbanistica per le zone industriali, e di conseguenza si impone una deroga per consentire allo stabilimento di mettersi in regola. Il consiglio comunale ha provveduto per la parte di sua competenza nella seduta di venerdì scorso. Nella discussione è stato appena sfiorato il problema del depuratore che dovrebbe risolvere i problemi di vicinato con la comunità varonese, afflitta dall'insufficienza dell'attuale apparato. I tempi, ha assicurato Mosaner, sono ormai maturi, e l'inizio dei lavori imminente.

re le disposizioni di legge sulle temperature massime consentite; in caso di guasti è garantito un servizio di pronto intervento sull'intero arco delle 24 ore. Infine è da mettere nel conto la serie dei vantaggi di ordine ambientale: l'eliminazione di centinaia di caldaie domestiche consente la riduzione dei fumi derivanti dalla combustione del metano; in particolare le emissioni di anidride carbonica caleranno sensibilmente grazie all'ottimizzazione del processo produttivo della centrale di cogenerazione, capace anche di garantire una riduzione dei consumi di energia primaria di origine fossile. Infine sparisce qualunque rumore prodotto da caldaie e bruciatori. Ags, come ha già fatto col metano, realizzerà con la conduttura principale il primo tratto dell'allacciamento, fino al confine col privato.